



COMUNE di RADDUSA
(Città Metropolitana di Catania)

NOTA INTEGRATIVA 2019-2021

PREMESSA

La presente nota integrativa si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La presente nota integrativa viene compilata ai sensi dell'art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011 e tenendo conto dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità, disciplinante la procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione.

L'art 11 comma 5 del D.lgs 118/2011 prevede che:

5. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art.172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*

- j) *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

Considerate le differenze rilevanti tra un sistema di bilancio delle società e quelli degli enti locali la nota integrativa presentata analizzerà:

- ✓ I principi contabili seguiti per la predisposizione del bilancio
- ✓ i criteri ai nella valutazione delle voci del bilancio sia delle entrate che delle spese;
- ✓ passività potenziali;
- ✓ determinazione del FCDE;
- ✓ determinazione del FPV;
- ✓ verifica degli equilibri di bilancio;
- ✓ verifica del rispetto dei vincoli di bilancio.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio. Resta inteso che, non appena la legge di bilancio e le altre norme apporteranno modifiche rispetto al 2018, si provvederà ad effettuare le opportune variazioni al bilancio 2019-2021.

PRINCIPI DI BILANCIO

In primo luogo si ricorda la funzione fondamentale del bilancio, ovvero quella autorizzatoria punto 9.5 "La funzione autorizzatoria del bilancio di previsione finanziario del principio applicato alla programmazione "

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione.

Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti le accensione di prestiti.

A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti di tutti gli esercizi considerati del bilancio, al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

Ad esempio, in caso di eventi imprevisti, quale il venir meno o la riduzione dei dividendi o il taglio di trasferimenti a favore dell'ente, che fanno prevedere un disavanzo della gestione finanziaria, in attesa delle variazioni di bilancio e delle misure necessarie a ripristinare il pareggio, la giunta può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti degli esercizi per i quali si prevede lo squilibrio, non ancora impegnati, al fine di evitare l'assunzione di obbligazioni giuridicamente perfezionate che potrebbero irrigidire la gestione ed impedire l'adozione di interventi strutturali di riequilibrio da parte del Consiglio.

Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- *possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per*

garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006. La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento:

- in caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato;

- tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio. Il fondo pluriennale vincolato di entrata del primo esercizio che corrisponde all'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa risultante dal consuntivo (o dal preconsuntivo nelle more del consuntivo).

”

Principi generali o postulati

1. **Principio dell'annualità**
2. **Principio dell'unità**
3. **Principio dell'universalità**
4. **Principio dell'integrità**
5. **Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità**
6. **Principio della significatività e rilevanza**
7. **Principio della flessibilità**
8. **Principio della congruità**
9. **Principio della prudenza**
10. **Principio della coerenza**
11. **Principio della continuità e della costanza**
12. **Principio della comparabilità e della verificabilità**
13. **Principio della neutralità**
14. **Principio della pubblicità**
15. **Principio dell'equilibrio di bilancio**
16. **Principio della competenza finanziaria**
17. **Principio della competenza economica**
18. **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma**

Il principio contabile della competenza finanziaria modifica nettamente la nuova contabilità con la precedente, sia nella predisposizione del bilancio che nella gestione. Di seguito viene riportato il principio n. 16:

Principio della competenza finanziaria

Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione sono aggiornati annualmente in occasione della sua approvazione.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.

L'accertamento presuppone idonea documentazione, attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione della relativa entrata, i seguenti requisiti:

(a) la ragione del credito che dà luogo a obbligazione attiva;

(b) il titolo giuridico che supporta il credito;

(c) l'individuazione del soggetto debitore;

(d) l'ammontare del credito;

(e) la relativa scadenza.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito. E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza.

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

(a) la ragione del debito;

(b) la determinazione della somma da pagare;

(c) il soggetto creditore;

(d) la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio

(e) la relativa scadenza.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica.

In ogni caso, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto - al momento dell'attivazione del primo impegno - di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione

all'indebitamento.

Le spese di investimento, per le quali deve essere dato specificamente atto di avere predisposto la copertura comprendono anche le spese per acquisizione di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale, ancorchè siano classificate al titolo terzo della spesa.

Può costituire copertura agli investimenti imputati all'esercizio in corso, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria:

- a) il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Negli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite dei 5 esercizi a decorrere dall'esercizio in corso, costituisce copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi il 60 per cento della media degli incassi in c/competenza delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, dalle monetizzazioni di standard urbanistici al netto della relativa quota del FCDE, degli ultimi 5 esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge;*
- b) per le Autonomie speciali, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni. Per gli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Resta ferma la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto. Restano fermi gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione purchè a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate;*
- c) il 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali, o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE;*
- d) riduzioni permanenti della spesa corrente, già realizzate (risultanti da un titolo giuridico perfezionato), non risultanti dagli ultimi tre esercizi rendicontati.*

In caso di disavanzo di amministrazione negli ultimi due esercizi o, se l'esercizio precedente non è ancora stato rendicontato, in caso di disavanzo di amministrazione nell'ultimo esercizio rendicontato e di disavanzo presunto nell'esercizio precedente (tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate), non è possibile destinare a copertura degli investimenti le voci di cui alle lettere a) e b), salvo il disavanzo

costituito esclusivamente da maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, da disavanzo tecnico e da debito autorizzato e non contratto dalle regioni, fermo restando gli impegni già assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Le voci di cui alle lettere a) e b) non possono essere destinate a copertura degli investimenti fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato.

Almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale sono assunte le eventuali deliberazioni di variazione al bilancio di previsione conseguenti:

- i. alla verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria;
- ii. all'eventuale disavanzo rilevato nell'ultimo esercizio in sede di rendiconto;
- iii. agli esiti della verifica della coerenza degli accertamenti delle entrate di cui alla lettera c) e della riduzione degli impegni correnti di cui alla lettera c), realizzate nell'esercizio in corso, alle previsioni di ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Inoltre, in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e anche di provvedimento di assestamento generale di bilancio, è necessario dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve conseguire, automaticamente, comporta che, in deroga al principio generale, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

Gli incassi ed i pagamenti sono imputati allo stesso esercizio in cui il cassiere/tesoriere li ha effettuati.

Gli incassi ed i pagamenti risultanti dai mandati versati all'entrata del bilancio dell'amministrazione pubblica stessa a seguito di regolazioni contabili (che non danno luogo ad effettivi incassi e pagamenti) sono imputati all'esercizio cui fanno riferimento i titoli di entrata e di spesa.

E' prevista la coesistenza di documenti contabili finanziari ed economici, in quanto una rappresentazione veritiera della gestione non può prescindere dall'esame di entrambi gli aspetti. "

ALLEGATI AL BILANCIO

Al bilancio di previsione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (art. 172 del D.lgs 267/2000);
2. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (art. 172 del D.lgs 267/2000);
3. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (art. 172 del D.lgs 267/2000);
4. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno – oggi equilibri di bilancio (art. 172 del D.lgs 267/2000);

5. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
6. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
7. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
8. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
9. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
10. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
11. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
12. la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Inoltre i documenti da allegare ai fini della programmazione del bilancio sono :

- Piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2019/2021;
- Piano della valorizzazione e delle alienazione;
- Piano delle assunzioni annuale e triennale;
- Delibera della destinazione delle sanzioni del codice della strada.

In merito agli allegati al bilancio si riporta quanto segue:

Allegati	Dati
1. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato ((art. 172 del D.lgs 267/2000);	delibera di G.C. n. 107 del 15/07/2019 (richiamata nel DUP)
2. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ((art. 172 del D.lgs 267/2000);	Tariffe anni precedenti non variate
3. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (art. 172 del D.lgs 267/2000)	Allegata alla presente
4. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione ed equilibri di bilancio	Di seguito riportato
5. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Di seguito riportato
6. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Di seguito riportato
7. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per	Di seguito riportato

ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	
8. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Allegato alla presente
9. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;	
10. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;	
11. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;	
12. la relazione del collegio dei revisori dei conti.	
Inoltre i documenti da allegare ai fini della programmazione del bilancio sono :	
13. Piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2019/2021	Delibera di GM n 64 del 26/04/2019
14. Piano delle assunzioni annuale e triennale e delle eccedenze;	Delibera di GM n 106 del 15/07/2019
15. Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 e del piano delle assunzioni per l'anno 2019	Delibera di G.M. n.104 del 15/07/2019
16. Piano della valorizzazione e delle alienazione;	Delibera di G.M. n. 107 del 15/07/2019
17. Delibera della destinazione delle sanzioni del codice della strada.	Delibera di GM n. 55 del 27/03/2019

CRITERI DI VALUTAZIONE DA ADOTTARE IN BILANCIO

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa

IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite,

il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria IMU ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 2. nella Tassa sui rifiuti TARI , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Al fine di prevedere le somme in bilancio 2019/2021 delle entrate IMU sono state effettuate le seguenti stime:

IMU STIME E PREVISIONI 2019-2021

Analisi incassi triennio precedente

capitolo	2016	2017	2018	2019/2021
100900	€ 113.138,89	€ 180.000,00	€ 266.005,05	270.000,00
101100	€ 6.996,00	€ 6.998,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	120.134,89	186.998,00	281.005,05	285.000,00

Tale dato potrà subire variazioni in corso dell'esercizio a seguito degli effettivi incassi ove si prevede la compromissione del rispetto del pareggio di bilancio.

Le tariffe per l'anno 2019 risultano le seguenti:

Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A1- A8-A9	5 per mille
Unità immobiliare diverse da quelle di cui sopra	9,6 per mille
Immobili del gruppo catastale D con esclusione della categoria D10 esente	9,6 per mille

Il regime IMU subisce anche per il 2019 l'esenzione per i terreni agricoli.

In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

Anche per il 2019 per quanto riguarda la TASI si applica:

l'esclusione dalla TASI dell'abitazione principale, ad eccezione di quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9. Pertanto, sin dal versamento della prima rata - oltre all'IMU, già esente - non è più dovuta neanche la TASI:

- sia per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore;
- sia per quella destinata ad abitazione principale dall'occupante; in quest'ultimo caso, la TASI resta dovuta solo dal possessore, che verserà l'imposta nella misura percentuale stabilita nel regolamento applicabile ovvero e del 70%.

La definizione di abitazione principale ai fini della TASI è la medesima prevista per l'IMU.

TASI STIME E PREVISIONI 2019-2021

Analisi incassi triennio precedente

capitolo	2016	2017	2018	2019/2021
101200	€ 50.000,00	€ 34.801,00	€ 34.715,81	45.000,00
	50.000,00	34.801,00	34.715,81	45.000,00

TARI STIME E PREVISIONI 2019/2021

Nel 2019 non sono state approvate nuove tariffe rispetto a quelle vigenti nello scorso esercizio. Quindi si applicano le ultime approvate dal Consiglio comunale e precisamente quelle stabilite con la deliberazione consiliare n. 12 del 28/03/2018 e risultano essere le seguenti:

Comune di RADDUSA
TARI ANNO 2018 - art. 1 L. 147/2013 - Relazione Finale

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di RADDUSA Relazione Finale LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)		TARI 2018 Legge 147/2013 Comma 651
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/ anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,91872	83,03916
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1,07796	132,86265
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,22496	149,47049
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,32295	182,68615
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,35970	216,73220
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,34745	203,27986

Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di RADDUSA Relazione Finale LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E PARAGGONI CON TARIFFE PRECEDENTI (al NETTO di tasse e addizionali)						TARI 2018 Legge 147/2013 Contra 651
Categoria (tariffa)	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2018 euro/mq anno	TARI 2017 euro/mq anno	Differ. tariffe %	Differ. tariffe euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,35824	0,12880	1,48314	1,38950	7,10%	0,10
N02. Campi di distribuzione carburanti	1,52430	0,16415	2,11845	1,58250	6,35%	0,14
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autocarri e magazzini di merci a cura venditori di frutta	1,15013	0,10954	1,25967	0,00000		
N04. Espertori, autocarri	1,35824	0,12880	1,48314	1,38950	7,10%	0,10
N05. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,75004	0,16328	1,92332	0,00000		
N06. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione	1,48122	0,14184	1,62306	0,00000		
N07. Case di cura e riposo	3,13671	0,29980	3,43531	3,21500	6,85%	0,22
N08. Uffici, aziende, studi professionali	2,74452	0,26234	3,00686	2,82420	6,47%	0,18
N09. Banche ed istituti di credito	1,64677	0,15610	1,80287	1,63450	7,56%	0,12
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,03215	0,26925	3,32140	3,11420	6,85%	0,21
N11. Escola, farmacia, tabaccheria, pluriscienze	3,97315	0,37793	4,35108	4,06960	6,92%	0,28
N12. Attività artigianali tipo bottegaio (falegnameria, calzature, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2,77076	0,26460	3,03536	2,84760	6,59%	0,19
N13. Carrozzeria, autoricambi, elettricista	3,75019	0,36121	4,11140	3,83070	6,70%	0,26
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	2,24797	0,21330	2,46130	2,29830	7,07%	0,16
N15. Attività artigianali di produzione beni spediti	2,48323	0,23827	2,71950	2,54540	6,84%	0,17
N16. Ristoranti, trattorie esterne, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	9,65409	0,92055	10,57464	9,90230	6,72%	0,67
N17. Bar, caffè, pasticceria	7,63250	0,72714	8,35960	7,82810	6,79%	0,53
N18. Supermercati, pan e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,87302	0,46813	5,34515	5,01600	6,84%	0,33
N19. Pluriscienze alimentari ed olistiche	3,72920	0,35507	4,08427	3,82290	6,58%	0,26
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,66093	0,54252	6,22355	5,83930	6,59%	0,38
N21. Discoteca, night club, sala scommesse	1,77747	0,16504	1,94251	0,00000		
N21. Bed and Breakfast	1,48122	0,14184	1,62306	0,00000		

ADDITIONALE IRPEF STIME E PREVISIONI 2019-2021

Analisi incassi triennio precedente

capitolo	2016	2017	2018	2019/2021
100700	€ 90.236,46	€ 89.999,87	€ 92.626,87	100.000,00
	90.236,46	89.999,87	92.626,87	100.000,00

Con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 01/12/2014 sono state approvate le aliquote Irpef, come di seguito indicate:

Addizionale Irpef	
Descrizione	Aliquota
Esenzione fino a € 10.000	
Oltre 10.000,00	0,80%

RECUPERO EVASIONE

Vengono previste in bilancio le somme derivanti dal recupero evasione ed elusione fiscale IMU come segue:

RECUPERO EVASIONE IMU STIME E PREVISIONI 2019-2021

Analisi incassi triennio precedente

capitolo	2019	2020	2021
100300	€ 335.000,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00
	335.000,00	330.000,00	330.000,00

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 risulta essere stimato nel seguente prospetto dimostrativo:



Comune di Raddusa
P.I. 01269290878 - C.F. 82001950870

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
Esercizio 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				73.023,29
RISCOSSIONI	(+)	4.078.482,90	3.924.808,15	8.003.291,05
PAGAMENTI	(-)	2.701.987,00	4.309.088,00	7.011.075,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.065.239,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.065.239,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.948.363,44	2.316.379,74	7.264.743,18
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.400.423,04	1.440.390,80	4.840.813,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			26.380,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (2)	(=)			3.462.788,50
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 :				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)				3.414.026,19
Accantonamento residui presunti al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				1.562.250,00
Fondo perdite società partecipate				10.000,00
Fondo contenzioso				800.000,00
Altri accantonamenti				2.000,00
Totale parte accantonata (B)				5.788.276,19
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				38.700,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutu				0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	205.809,11
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	244.509,11
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.569.996,80

TRASFERIMENTI E FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2019

I TRASFERIMENTI 2019 DELLO STATO SONO I SEGUENTI:

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2019

(art.1 c.921 della legge 145 del 2018)



Ente selezionato: RADDUSA (CT)

Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 5190210350

Estrazione dati al 07/07/2019 15:37:28

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2017 : 3.100

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019

A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	61.852,22
----	--	-----------

B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016

B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	610.791,40
-----	---	------------

C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)

C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	49.602,39
----	--	-----------

D1 = (B14 + C5)	Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	660.393,78
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	887,49
D3	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	659.506,29

Altre componenti di calcolo della spettanza 2019

E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies, DL 78/2010)	4.969,15
----	--	----------

ENTRATE AL TITOLO II TRASFERIMENTI STATO E REGIONE

Ad oggi non risulta pubblicato il riparto della Regione delle somme attribuite ai comuni.

Le previsioni dei trasferimenti regionali sono state riportate in base alle assegnazioni dell'anno precedente inserendo il trasferimento per le stabilizzazioni inserita in legge regionale.

TRASFERIMENTI TITOLO II PREVISIONI 2019-2021

TITOLO	TIPOLOGIA				2019	2020	2021
2	101	Capitolo	109900	TRASFERIMENTI AI SENSI DEL D.L. 193. 2016 art. 12 com. 2 e DM CAP. 2362 TIT. 2722 ART. 1.	21.700,00	21.700,00	21.700,00
2	101	Capitolo	200110	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER MANIFESTAZIONI VARIE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	101	Capitolo	200301	TRASFERIMENTI ORDINARI DELLO STATO	80.808,00	80.808,00	80.808,00
2	101	Capitolo	200305	CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	123.500,90	123.500,90	123.500,90
2	101	Capitolo	200309	CONTR. STATALE MINORE GETTITO IMU	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	101	Capitolo	200311	CONTRIBUTO STATALE PER ACCERTAMENTI MEDICO SANITARI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	101	Capitolo	200312	CINQUE PER MILLE - GETTITO IRPEF	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	101	Capitolo	200318	TRASFERIMENTI REGIONALI PER ELEZIONI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2	101	Capitolo	200319	TRASFERIMENTO STATALE ELEZIONI	37.400,00	25.000,00	25.000,00
2	101	Capitolo	200400	CONTR. TO REG. LE MUTUO COMPL. 30 ALLOGGI	17.802,00	17.802,00	17.802,00
2	101	Capitolo	200500	CONTR. TO REG. LE MUTUO COSTRUZ. 10 ALLOG.	45.618,00	45.618,00	45.618,00
2	101	Capitolo	200600	CONTRIBUTI REGIONALI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
2	101	Capitolo	200800	CONTRIBUTI REGIONALI PER MANIFESTAZIONI VARIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	101	Capitolo	202000	F. DO DELLE AUTONOMIE ART. 21 L. R. 6/97	865.000,00	865.000,00	865.000,00
2	101	Capitolo	202100	REINTEGRO RISORSE ABOLIZIONE ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA	35.200,00	35.200,00	35.200,00
2	101	Capitolo	202500	TRASF. REG. LE-CONTRAT. DIRIT. PRIV.	687.995,70	687.995,70	687.995,70
2	101	Capitolo	203000	ATTIV. SOCIO ASS. RIMBORSO CASE FAMIGLIA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2	101	Capitolo	203100	TRASF. ACQUISTO LIBRI V. U CAP. 143300	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	Capitolo	203500	F. E. S. REGIONE VV. UU. ART. 13 L. R. 17/90	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	101	Capitolo	203700	INCENTIVO L. N. 109/94 ART. 18	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2	101	Capitolo	301600	NOTIFICAZIONE ATTI PUBBLICA AMM. NE - FES	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					2.171.024,60	2.158.624,60	2.158.624,60

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE ED ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE:

Sono comprese al titolo III le entrate derivanti dal codice della strada le quali risultano vincolate in bilancio alla spesa corrente al

100%.

CAPITOLI ENTRATA

Tit.	Tip.	Cat.	Capitolo PEG	Descrizione	2019	2020	2021
					Competenza	Competenza	Competenza
					Previsione	Previsione	Previsione
3	200	02	102201	Multe e infrazioni	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

CAPITOLI USCITA

Mis.	Prog.	COFOG	Tit.	Mac.	Capitolo PEG	Descrizione	2019	2020	2021
							Competenza	Competenza	Competenza
							Previsione	Previsione	Previsione
03	01	43	1	03	126700	ACQUISTO DIVISE POLIZIA MUNICIPALE	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
03	01	43	1	03	126900	MANUTENZIONE AUTOMEZZI VV. UU.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00

Di seguito la programmazione del Fondo Autonomie Locali Regionale

CAPITOLI ENTRATA

Tit.	Tip.	Cat.	Capitolo PEG	Descrizione	2019	2020	2021
					Competenza	Competenza	Competenza
					Previsione	Previsione	Previsione
4	300	10	602015	FONDO AUTONOMIE REG. SICILIANA - QUOTA INVESTIMENTI	€ 93.645,00	€ 93.645,00	€ 93.645,00

CAPITOLI USCITA

Mis.	Prog.	COFOG	Tit.	Mac.	Capitolo PEG	Descrizione	2019	2020	2021
							Competenza	Competenza	Competenza
							Previsione	Previsione	Previsione
10	05	22	2	02	200100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE VIE ALL'INTERNO DELL'ABITATO	€ 48.645,00	€ 48.645,00	€ 48.645,00
08	01	64	2	02	202800	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
50	02	27	4	03	3013-4011	Quota c/capitale mutui	€ 44.500,00	€ 44.500,00	€ 44.500,00

Di seguito la programmazione dei proventi dei permessi di costruzione:

CAPITOLI ENTRATA

2019	2020	2021
------	------	------

Tit.	Ttp.	Cat.	Capitolo PEG	Descrizione	Competenza	Competenza	Competenza
					Previsione	Previsione	Previsione
4	500	01	403501	PROVENTI ONERI DI COSTRUZIONE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

CAPITOLI USCITA

Mis.	Prog.	COFOG	Tit.	Mac.	Capitolo PEG	Descrizione	2019	2020	2021
							Competenza Previsione	Competenza Previsione	Competenza Previsione
01	06	24	2	02	326400	PROV. CONC. EDILIZIE E SONZ. URBANISTICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Di seguito la programmazione delle opere pubbliche inserite nel relativo programma triennale e nel bilancio 2019/2021:

PARTE ENTRATA						2019	2020	2021
Tit.	Ttp.	Cat.	Capitolo PEG	Descrizione		Competenza	Competenza	Competenza
						Previsione	Previsione	Previsione
4	200	01	335100	COMPLET. RETE FOGNAR. ACQUE BIANCHE E NERE		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.472.000,00
4	200	01	335700	COSTRUZ. STRADA ESTERNA SCOR. VELOCE		€ 0,00	€ 8.263.000,00	€ 0,00
4	300	10	336500	LAV. REALIZZ. ACQ. ADDUZ. AI SERB. DI CASTEL		€ 0,00	€ 0,00	€ 5.900.000,00
4	200	01	337000	IMP. SPORTIVO COPERTO POLIVALENTE		€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	200	01	400200	COSTRUZ. STRADA COLL. V. CAVOUR/S. GIUSEP		€ 0,00	€ 775.000,00	€ 0,00
4	200	01	400300	URBANIZ. A VALLE V. SCALO, GARIB, RIND..		€ 0,00	€ 1.988.000,00	€ 0,00
4	200	01	400800	CONSOLID. CENTRO ABITATO VERS. SUD/OVEST		€ 0,00	€ 0,00	€ 3.703.000,00
4	200	01	400900	CONS. E SIST. IDROGEOLOGICA C. DA VALANGA		€ 0,00	€ 0,00	€ 2.940.000,00
4	200	01	401200	CONSOLID. CENTRO ABITATO VERSANTE SUD		€ 0,00	€ 0,00	€ 4.794.000,00
4	200	01	401300	CONSOLID. CENTRO AB. SETTORE NORD/ORIENT		€ 0,00	€ 1.830.000,00	€ 0,00
4	200	01	401500	COMPL. COLLETTORE ESTERNO E COLL. SECOND		€ 0,00	€ 0,00	€ 759.000,00
4	200	01	401600	LAVORI ACQ. NORMALIZ. EROG. USO POTAB.		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.343.000,00
4	200	01	402010	RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DEGLI SPAZI SCOLASTICI, ED AFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI PLESSI SCOLASTICI DELL'I.C. "L. DA VINCI". PLESSO DI VIA TEN. MARINO		€ 590.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	200	01	402600	RIQUALIF. AREA ANTISTANTE CHIESA IMM. C.		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.775.000,00
4	200	01	402700	ARREDO URBANO VIE MARGHERITA, RINDONE G.		€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00
4	200	01	402800	RIQUAL. URBANA CENTRO ABITATO (V. CAVOUR)		€ 0,00	€ 1.180.000,00	€ 0,00

4	200	01	402900	ADEGUAM. ANTISISMICO STRUTTURE PUBBLICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
4	200	01	403100	RIQ. URBANA VIE S. G. PPE,VOLPE,PRESTIANNI	€ 0,00	€ 2.220.000,00	€ 0,00
4	200	01	403300	RIQ. URB. VIA TEN. G. SOLLIMA E P. ZZA M. IG	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00
4	200	01	403400	RIQ. URB. VIE DANTE,MACHIAVELLI,SICILIA.	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
4	200	01	404200	MERCATO AMBULANTE INSTRUTTURA A POSTI F.	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.451.000,00
4	200	01	404500	STRADE PENET. AGRICOLA C. DE MANCA CLD...	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00
4	200	01	405000	ZONA ARTIGIANALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000.000,00
4	200	01	405100	RETE IDRICA INTERNA COMPL. E AUTOMATIZ.	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00
4	200	01	405500	CONS. CENTRO ABITATO VERSANTE SUD-EST	€ 2.950.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	200	01	405900	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO DI VIA ASILO NIDO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE INNOVATIVA	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	200	01	406000	CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO	€ 0,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00
4	200	01	406100	REALIZZAZIONE DELL'ARREDO URBANO NELL'AREA ANTISTANTE IL COMPLESSO PARROCCHIALE IMMACOLATA CONCEZIONE	€ 0,00	€ 930.000,00	€ 0,00
4	200	01	406200	REALIZZAZIONE DI UNA STRADA ESTERNA AL CENTRO ABITATO DI COLLEGAMENTO CON INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALLA SP 114 PER LO SMALTIMENTO DEL TRAFFICO	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
4	200	01	406800	RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DEGLI SPAZI SCOLASTICI ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI PLESSI SCOLASTICI I.C. "L. DA VINCI" PLESSO VIA ENNA	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	200	01	406900	INTERVENTI DIRETTI A TUTELARE L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI, PER LA REALIZZAZ. DI INFRASTRUTTURE PER L'ACCRESIMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA PER IL RISANAMENTO DEL CENTRO STORICO E PREVENZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO.	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	200	01	407100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE VIE ALL'INTERNO DELL'ABITATO	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
4	200	01	602006	POTENZIAMENTO E RECUPERO DEGLI ALLOGGI POPOLARI DI PROPRIETA' COMUNALE	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 0,00
4	200	01	602007	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE IN VIA M. D'UNGHERIA, CON INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA E ACCESSIBILITA'	€ 0,00	€ 1.950.000,00	€ 0,00
4	200	01	602010	RIQUALIFICAZIONE URBANA TRA LE VIE ASILO NIDO, VIA CAVOUR, PIAZZA MARCONI E AREE ADIACENTI	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	200	01	602011	RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DEGLI SPAZI SCOLASTICI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI PLESSI SCOLASTICI I.C. "L. DA VINCI" PLESSO VIA MARTIRI D'UNGHERIA	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00

4	200	01	602012	MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI DISSESTATI E DELL'AREA CIRCOSTANTE DEL CENTRO STORICO	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 13.740.000,00	€ 28.936.000,00	€ 41.937.000,00

PARTE SPESA							2019	2020	2021
Mis.	Progr.	CODICE	Tit.	Mac.	Capitolo PPE	Descrizione	Competenza Previsione	Competenza Previsione	Competenza Previsione
09	04	22	2	02	332802	COMPL. RETE FOGNANTE ACQUE BIANCHE E NERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.472.000,00
10	05	22	2	02	200500	COSTRUZ. STRADA ESTERNA DI SCORRIMENTO	€ 0,00	€ 8.263.000,00	€ 0,00
09	04	22	2	02	201200	REALIZ. ACQUEDOTTO DA CASTEL DI JUDICA	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.900.000,00
06	01	8	2	02	341400	COSTRUZ. IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10	05	22	2	02	200300	COSTRUZ. STRADA COLL. VIE CAVOUR/S. G. PPE	€ 0,00	€ 775.000,00	€ 0,00
09	04	22	2	02	324000	RETE FOGN. VIA SCALO,GAR,SOLL	€ 0,00	€ 1.988.000,00	€ 0,00
09	01	59	2	02	200800	CONS. CENTRO ABITATO VERSANTE SUD-OVEST	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.703.000,00
09	01	59	2	02	200900	COMPL. DEL CONS. AREA SUD/EST,C. DA VALANGA	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.940.000,00
09	01	59	2	02	360605	CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO VERS. SUD	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.794.000,00
09	01	59	2	02	360604	CONS. CENTRO ABIT. SETTORE NORD-ORIENTALE	€ 0,00	€ 1.830.000,00	€ 0,00
09	04	22	2	02	201100	COMPL. COLLETTORE ESTERNO E COLL. SECONDA	€ 0,00	€ 0,00	€ 759.000,00
09	04	22	2	02	332301	ACQUED. ESTERNO PER EROGAZIONE USO POTAB.	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.343.000,00
04	07	19	2	02	602010	RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DEGLI SPAZI SCOLASTICI, ED AFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI PLESSI SCOLASTICI DELL'I.C. "L. DA VINCI". PLESSO DI VIA TEN. MARINO	€ 590.000,00	€ 0,00	€ 0,00
08	01	64	2	02	347503	RIQUALIF. AREA ANIST. CHIESA IMM.	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.775.000,00
08	01	64	2	02	347504	ARREDO VIA R. MARGH. RINDONE, P. ZZA V. VEN.	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00
08	01	64	2	02	358004	RIQUALIFICAZ. CENTRO ABITATO (V. CAVOUR)	€ 0,00	€ 1.180.000,00	€ 0,00
11	01	44	2	02	202000	ADEG. ANTISISMICO STRUTTURE PUBBLICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
08	01	64	2	02	347501	RIQUALIF. URB. MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA VIA S. GIUSEPPE, VIA VOLPE, VIA R. MARGHERITA.....	€ 0,00	€ 2.220.000,00	€ 0,00
08	01	64	2	02	447504	RIQUALIF. URBANA P. ZZA M. IGNOTO,V. SOLLIMA	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00
08	01	64	2	02	447505	RIQUALIF. URBANA VIE DANTE,TRENTO,SICILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
14	01	51	2	02	202200	MERCATO AMBULANTE IN STRUTTURA A POSTI F	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.451.000,00

10	05	22	2	02	203000	REALIZZAZIONE STRADE DI PENETRAZIONE AGRICOLA IN C.DA MANCA, VIGNAZZE E CALDERONE, FINALIZZATE ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO RURALE....	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00
14	01	51	2	02	359400	ZONA ARTIGIANALE V. CAP E. 405000	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000.000,00
09	04	22	2	02	201400	COMPLETAMENTO E AUTOMAT. RETE IDRICA INT	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00
09	01	59	2	02	209300	CONS. CENTRO ABITATO VERSANTE SUD-EST	€ 2.950.000,00	€ 0,00	€ 0,00
04	07	19	2	02	205900	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA ASILO NIDO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE INNOVATIVA	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10	05	22	2	02	323800	CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO	€ 0,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00
09	02	60	2	02	206100	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ARREDO URBANO NELL'AREA ANTISTANTE IL COMPLESSO PARROCCHIALE IMMACOLATA CONCEZIONE	€ 0,00	€ 930.000,00	€ 0,00
10	05	22	2	02	349700	STRADA COLLEG. S. P. 114/INSED. PRODUTTIVI	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
04	07	19	2	02	206800	RISTRUTT MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DEGLI SPAZI SCOLASTICI, ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI AGIBILITA', SICUREZZA, IGIENE, PLESSO DI VIA ENNA	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
09	02	60	2	02	203700	INTERVENTI DIRETTI A TUTELARE L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI, PER LA REALIZZAZ. DI INFRASTRUTTURE PER L'ACCRESIMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA PER IL RISANAMENTO DEL CENTRO STORICO E PREVENZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO.	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10	05	52	2	02	207100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE VIE ALL'INTERNO DELL'ABITATO	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
08	02	63	2	02	602004	LAVORI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO DEGLI ALLOGGI POPOLARI DI PROPRIETA' COMUNALE	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 0,00
04	06	19	2	02	602005	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE IN VIA M. D'UNGHERIA, CON INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA E ACCESSIBILITA'	€ 0,00	€ 1.950.000,00	€ 0,00
08	01	64	2	02	602009	RIQUALIFICAZIONE URBANA TRA LE VIE ASILO NIDO, VIA CAVOUR, PIAZZA MARCONI E AREE ADIACENTI	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
04	07	19	2	02	202011	RISTRUTT MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DEGLI SPAZI SCOLASTICI, ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI AGIBILITA', SICUREZZA, IGIENE, PLESSO DI VIA M. D'UNGHERIA	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00
08	01	64	2	02	602006	MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI DISSESTATI E DELL'AREA CIRCOSTANTE DEL CENTRO STORICO	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
							€ 13.740.000,00	€ 28.936.000,00	€ 41.937.000,00

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI:

Non sono previsti accensioni di prestiti nell'esercizio 2019.

VERIFICA SPESA E CONFRONTO ANNI PRECEDENTI:

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 è stato/non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

		IMPEGNI		STANZ. DEF	PREVISIONE	
Spese		2016	2017	2018	2019	DIFFERENZA
Titolo I	Spese correnti	3.558.122,47	3.658.668,99	4.455.569,56	4.553.355,46	2,19%
Titolo II	Spese in c/capitale	11.969,60	23.500,49	29.397.943,06	14.029.145,00	-52,28%
Titolo III	Spese per incremento att. finanziarie			0,00	0,00	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	195.922,41	205.549,72	215.652,98	223.717,01	3,74%
Titolo V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
	TESORIERE/CASSIERE	4.574.524,39	4.076.211,42	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00%
Titolo VII	Spese per servizi per c/ terzi	548.261,39	646.967,35	2.593.648,00	2.940.000,00	13,35%
Totale Spese		8.888.800,26	8.610.897,97	42.662.813,60	27.746.217,47	-34,96%

SPESA CORRENTE

Le spese correnti sono inserite analiticamente nella relazione previsionale e programmatica, ripartite in programmi e progetti, si ricorda che parte della spesa corrente è soggetta a limiti di spesa imposti dalla normativa vigente, in particolare si analizzano i limiti per le spese di personale recentemente modificata.

Analizziamo le spese suddivise per macroaggregati:

Spese Correnti per Macroaggregati				
Macroaggregati	Impegnato		Impegnato	Previsione
	2016	2017	2018	2019
101- Personale	1.762.036,97	1.723.367,14	1.717.295,57	1.813.900,00
102- imposte e tasse carico Ente	119.399,19	119.201,14	118.964,84	128.890,00
103- Acquisto beni e servizi	1.089.352,91	1.249.014,92	1313525,46	1.495.317,18
104- Trasferimenti correnti	252.232,61	243.846,47	133.619,72	195.884,00
105 – Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)				
106 – Fondi perequativi (solo per Regioni)				
107- Interessi passivi	332.512,24	321.355,32	299166,94	279.499,28
108- Altre spese per redditi da capitale				
109- Rimborsi e poste correttive delle entrate	2588,55	1.884,00	1.916,29	1.100,00
110 – Altre spese correnti				638.765,00
Totale spese correnti	€ 3.558.122,47	€ 3.658.668,99	€ 3.584.488,82	€ 4.553.355,46

Analisi limiti Spesa del Personale:

Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."

COMUNE DI RADDUSA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
SPESA DEL PERSONALE

		IMPEGNI ANNO 2011	IMPEGNI ANNO 2012	IMPEGNI ANNO 2013	PREVISIONE ANNO 2019
a)	COMPETENZE FISSE PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (1101)	1.002.100,71	846.227,93	793.106,64	1.346.000,00
b)	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (1102)	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	ALTRE COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (1103)	63.920,95	86.870,19	40.237,37	50.000,00
d)	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (1104)	630.000,00	637.945,08	633.132,17	
e)	SPESA SOSTENUTA PER IL PERSONALE ASSUNTO CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE O CON CONVENZIONI (1105, 1305)				
f)	RIMBORSO SPESE PER PERSONALE COMANDATO (1106)				
g)	STRAORDINARIO AL PERSONALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (1107)	14.063,64	26.502,82	16.884,33	25.000,00
h)	ARRETRATI DELL'ANNO IN CORSO (1108)				
i)	ARRETRATI DI ANNI PRECEDENTI (1109)				
j)	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE SULLE CORRESPONSIONI DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI (1121, 1122, 1123 e 1124)	475.404,46	424.024,29	423.020,50	409.400,00
l)	BUONI PASTO (1327)	12.498,19			
m)	SPESE PER LA FORMAZIONE E RIMBORSO PER LE MISSIONI				1.000,00
n)	IRAP SULLE CORRESPONSIONI DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI (1701)	159.277,49	129.557,20	123.944,65	121.390,00
	PERSONALE ART. 90 TUEL				
	DIRITTI DI ROGITO			4.164,00	3.500,00
	CENSIMENTO		13.989,48	1.647,00	
	TOTALE SPESA PER IL PERSONALE	2.357.265,44	2.165.116,99	2.036.136,66	1.956.290,00
A)	SPESE PER IL PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE		11.512,27	29.466,84	34.040,15
B)	SPESE PER IL PERSONALE CON CONTRATTI DI FORMAZIONE				
C)	SPESE SOSTENUTE PER IL PROPRIO PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRA AMM.NI POSTE A RIMBORSO	28.765,00	6.500,00		
D)	SPESE DI PERSONALE TOTALMENTE A CARICO DI FINANZIAMENTI COMUNITARI O PRIVATI				
E)	SPESE PER LAVORO STRAORDINARIO ED ALTRI ONERI DI PERSONALE DIRETTAMENTE CONNESSI ALL'ATTIVITA' ELETTORALE, PER CUI E' PREVISTO IL RIMBORSO	14.063,62	9.502,82	16.884,33	27.000,00
F)	INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE	200,62	5.537,88	7.506,58	30.000,00
G)	FES ART. 13 L.R. 17/90		7.000,00	5.000,00	
H)	EMOLUMENTI PER ARRETRATI RELATIVI AL RINNOVO CONTRATTUALE (BIENNIO 2007/gen 2008)		112.995,18	112.995,18	112.995,18
H)	EMOLUMENTI PER ARRETRATI RELATIVI AL RINNOVO CONTRATTUALE (BIENNIO 2008/2009)	124.586,40	68.226,76	68.226,76	68.226,76
H)	EMOLUMENTI PER ARRETRATI RELATIVI AL RINNOVO CONTRATTUALE (BIENNIO 2016/2018)				41.346,00
	SPESE PER LA FORMAZIONE E RIMBORSO PER LE MISSIONI				1.000,00
	DIRITTI DI ROGITO	2.420,00	6.994,10	4.164,00	3.500,00

CENSIMENTO		13.989,48	1.647,00	
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE	170.035,64	242.258,49	245.890,69	318.108,09
SPESA PER IL PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	2.187.229,80	1.922.858,50	1.790.245,97	1.638.181,91
TOTALE E MEDIA TRIENNIO 2011/2012/2013	5.900.334,27	1.966.778,09		

MOVIMENTAZIONE DI FONDI ED EQUILIBRI DI CASSA

La stima degli equilibri di cassa è la seguente:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	1.065.239,34
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.387.408,44	1.851.797,00	4.239.205,44	4.237.205,44
2	Trasferimenti correnti	509.583,03	2.293.198,00	2.802.781,03	2.801.780,95
3	Entrate extratributarie	3.131.842,93	610.745,00	3.742.587,93	3.742.587,93
4	Entrate in conto capitale	533.293,91	14.136.012,00	14.669.305,91	14.669.305,91
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	113.406,48	0,00	113.406,48	113.406,48
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	574.320,12	6.000.000,00	6.574.320,12	6.574.320,12
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.888,27	2.940.000,00	2.954.888,27	2.954.888,27
	TOTALE TITOLI	7.264.743,18	27.831.752,00	35.096.495,18	35.093.495,10
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.264.743,18	27.831.752,00	35.096.495,18	36.158.734,44

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	2.340.623,07	4.553.355,46	6.893.978,53	6.353.213,53
2	Spese In Conto Capitale	1.074.486,60	14.029.145,00	15.103.631,60	15.103.631,60
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	-	223.717,01	223.717,01	223.717,01
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	1.378.914,06	6.000.000,00	7.378.914,06	7.292.220,27
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	46.790,11	2.940.000,00	2.986.790,11	2.986.790,11
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.840.813,84	27.746.217,47	32.587.031,31	31.959.572,52
	SALDO DI CASSA				4.199.161,92

FONDI DI RISERVA

L'Art. 166. Fondo di riserva così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014 prevede:

- "1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. (comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)
- 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. (comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)
- 2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."

In riferimento alle previsioni di bilancio è inserito tra le previsioni il seguente fondo si riserva:

CONGRUITA FONDO DI RISERVA

		2019	2020	2021
Spese correnti		4.526.975,28	4.409.791,84	4.396.103,70
Spese correnti da reimputazione		26.380,18	-	-
Stanziamiento fondo di riserva		21.079,00	23.194,84	22.228,70
Spese correnti nette		4.479.516,10	4.386.597,00	4.373.875,00
fondo di riserva				
	limite minimo 0,30%	13.438,55	13.159,79	13.121,63
	limite massimo 2%	89.590,32	87.731,94	87.477,50
in caso di anticipazione di cassa				
fondo di riserva				
	limite minimo 0,45%	20.157,82	19.739,69	19.682,44
	limite massimo 2%	89.590,32	87.731,94	87.477,50

CONGRUITA FONDO DI RISERVA DI CASSA

Spese FINALI (stanziamento di cassa)		38.956.845,13		
fondo di riserva di cassa				
	limite minimo 0,20%	77.913,69		

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI E DEBITI FUORI BILANCIO

L'art Art. 167. Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali prevede "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo."

Alla Missione 20 Programma 03 titolo 1 Macroaggregato 10 capitolo 215202 è stato istituito il fondo di che trattasi con i seguenti stanziamenti:

ACCANTONAMENTO SPESE LEGALI E SOCCOMBENZE				
codice	capitolo	2019	2020	2021
20031.10	215202	45.000,00	77.500,00	45.000,00

I superiori stanziamenti in uno con la quota di avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 accantonata a tale titolo il cui schema prevede un importo di circa € 800.000,00 risultano compatibili con la stima di debiti da riconoscere e costituiscono la continuazione nell'opera di risanamento finanziario avviato.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore (2019 85% - 2020 90% - 2021 95%)

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al

Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti, calcolando il fondo mediante la media semplice:

La determinazione del FCDE è fortemente influenzata dalle dinamiche della bollettazione della TARI e dal servizio idrico e dai relativi incassi.

Nel corso degli anni si sono verificati dei ritardi nella bollettazione che si sta tentando di recuperare. Rimangono comunque degli sfasamenti cui si sta ponendo rimedio.

Il FCDE accantonato al 31/12/2017 copre il 100% dell'importo calcolato, cui deve essere aggiunta la quota 2018 in sede di approvazione del relativo Rendiconto.

L'importo accantonato, quindi, risulta essere abbastanza consistente e capace di fare fronte ad eventuali perdite su crediti. La quota prevista nel corrente bilancio di previsione è stata, comunque, aumentata in maniera importante.

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	731.281,00	289.836,82	289.836,82	0,00	39,63%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	390.085,00	280.848,69	280.848,69	0,00	72,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.121.366,00	570.685,51	570.685,51	0,00	50,89%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.121.366,00	570.685,51	570.685,51	0,00	50,89%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	726.281,00	321.955,95	321.955,95	0,00	44,33%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	390.085,00	313.889,71	313.889,71	0,00	80,47%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.116.366,00	635.845,66	635.845,66	0,00	56,96%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.116.366,00	635.845,66	635.845,66	0,00	56,96%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	726.281,00	338.901,00	338.901,00	0,00	46,66%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	390.085,00	330.410,21	330.410,21	0,00	84,70%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.116.366,00	669.311,21	669.311,21	0,00	59,95%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.116.366,00	669.311,21	669.311,21	0,00	59,95%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Alla luce di quanto suesposto e tenuto conto del consistente accantonamento a titolo di FCDE nel risultato di amministrazione lo stanziamento nel bilancio 2019/2021 appare adeguato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nella stesura del bilancio 2019/2021 fondo pluriennale vincolato è inserito in quanto si è già provveduto al riaccertamento dei residui al 31/12/2018 anche se il rendiconto 2018 non è stato approvato.

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	16.441,53
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	9.938,65
TOTALE	26.380,18

capitolo di uscita

104310 5.938,65

105800 16.441,53

169100 4.000,00

26.380,18

VERIFICA EQUILIBRI E PAREGGIO DI BILANCIO:

I postulati al bilancio ed in particolare il principio al punto 15 prevede:

" Principio dell'equilibrio di bilancio

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio.

L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico.

L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata."

Il bilancio di previsione riporta i seguenti equilibri di bilancio:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.065.239,34			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		26.380,18	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		111.914,71	111.914,71	111.914,71
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.755.740,00	4.738.340,00	4.738.340,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		106.867,00	106.867,00	106.867,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.553.355,46	4.409.791,84	4.396.103,70
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			26.380,18	0,00	(0,00)
- fondo crediti di dubbia esigibilità			570.686,00	635.846,00	669.312,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		223.717,01	323.500,45	337.188,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-	0,00	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		14.136.012,00	29.132.012,00	42.233.012,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		106.867,00	106.867,00	106.867,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolata di spesa</i>	(-)	14.029.145,00 -	29.025.145,00 -	42.126.145,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		- 0,00	0,00	0,00

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 s.m.i è così assicurato:



Comune di Raddusa
P.I. 01269290878 - C.F. 82001950870

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.055.239,34				Disavanzo di Amministrazione		111.914,71	111.914,71	111.914,71
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		26.380,13	0,00	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.237.209,44	1.851.757,00	1.945.797,00	1.946.797,00	Titolo 1 Spese correnti	6.353.213,53	4.353.355,45	4.409.791,84	4.396.103,70
Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.801.790,95	2.293.199,00	2.270.790,00	2.270.790,00	-di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate straordinarie	1.742.537,93	610.745,00	620.745,00	620.745,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	15.103.631,60	14.029.145,00	29.029.145,00	42.126.145,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	14.669.303,91	14.136.012,00	29.122.012,00	42.137.012,00	-di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					-di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	25.459.880,23	18.891.752,00	33.670.352,00	46.871.352,00	Totale spese finali	21.456.845,13	16.382.500,45	33.434.936,84	46.522.148,70
Titolo 6 Accensione Prestito	113.404,49	0,00	0,00	100.000,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	223.717,01	223.717,01	323.500,45	337.133,59
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	6.574.320,12	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DLGS 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.954.858,17	2.940.000,00	2.940.000,00	2.940.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	7.292.330,27	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
					Titolo 7 Utile per conto terzi e partite di giro	3.956.790,11	2.940.000,00	2.940.000,00	2.940.000,00
Totale titoli	35.093.493,10	27.831.752,00	42.410.352,00	55.911.352,00	Totale titoli	31.939.372,52	27.746.217,47	42.688.437,20	55.799.437,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.158.734,44	27.858.132,18	42.610.352,00	55.911.352,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	31.939.372,52	27.858.132,18	42.610.352,00	55.911.352,00
Fondo di cassa finale presunto	4.199.161,92								

VINCOLI DI RIDUZIONE SPESA PUBBLICA PER BENI E SERVIZI

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	12.500,00	80,00%	2.500,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	36.350,00	80,00%	7.270,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.500,00	50,00%	1.750,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Formazione	1.000,00	50,00%	500,00	0,00	0,00	0,00
Totale	53.350,00		12.020,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00

Per quanto attiene ai vincoli di spesa suindicati si evidenzia che la maggiore previsione rispetto al consentito è dovuta al fatto che il Comune di Raddusa si trova in una delicata situazione finanziaria che deriva innanzitutto dalla scarsa capacità di incasso dei residui iscritti in bilancio, in particolare di natura tributaria, da uno scarso numero di risorse umane con i richiesti titoli di studio (contabili).

Il servizio Finanziario risulta sotto dotato rispetto agli standard necessari per il normale funzionamento dello stesso. Solo da qualche mese si sta cercando di strutturare i servizi finanziari in modo più funzionali e dotarli di qualche, ancorché minimo, apporto di nuove professionalità. L'Ente, infatti, ha esperito apposita procedura selettiva per reperire il responsabile del servizio che è stato assunto, da fine marzo, con procedura ex art. 110 TUEL per n. 18 ore settimanali. Naturalmente il neo responsabile deve avere qualche tempo per poter predisporre in via autonoma tutti gli innumerevoli adempimenti prevista dalla vigente normativa, alla luce anche dell'importante cumulo di arretrato che registra negli uffici. Le poche ore di incarico e il breve tempo di servizio hanno determinato l'esigenza da parte dell'Amministrazione comunale di potenziare le risorse professionali a disposizione al fine di implementare le corrette procedure atte a mettere finalmente ordine amministrativo e contabile nelle procedure in carico. Esigenza prioritaria come anche sollecitato verbalmente e per iscritto dall'Organo di Revisione.

Naturalmente le spese previste devono essere riscontrate con quelle effettivamente assunte a rendiconto dell'esercizio in corso, nell'auspicio di registrare alcune economie e, quanto meno, avviare il percorso di risanamento dell'Ente che rappresenta l'obiettivo principale di questa Amministrazione.

Non viene adottato il programma delle collaborazioni autonome in quanto non si prevede di affidare alcun incarico in tal senso.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017

ESPOSIZIONE INDICI RELATIVI AI PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI

Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013 - triennio 2013-2015

Parametro n. 1:

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).

Risultato contabile della gestione di competenza: € 44.348,14

Valore positivo

Parametro non rilevante

Parametro n. 2:

Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 23 del 2011 o fondo di solidarietà di cui all'art. 1, c. 380 della L. 24.12.2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

Residui attivi di nuova formazione Tit. I e III = €. (1.056.718,62 - 654.137,77) + 402.244,40
= € 804.825,25

Accertamenti entrate Tit. I e III = €. (1.361.412,21 - 654.137,77 + 479.938,47) = € 1.187.212,91

Rapporto risultante € 804.825,25 * 100 / 1.187.212,91 = 67,79 %

Importo massimo previsto dal parametro 42% > Parametro rilevante

Parametro n. 3:

Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 23 del 2011 o fondo di solidarietà di cui all'art. 1, c. 380 della L. 24.12.2012 n. 228 rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

Residui attivi da riportare Tit. I e III: € (2.686.239,42 – 1.192.464,20) + 2.334.173,67 =

€ 3.827.948,89

Accertamenti entrate Tit. I e III = € (1.361.412,21 – 654.137,77 + 479.938,47) = € 1.187.212,91

Rapporto risultante € 3.827.948,89 * 100 / 1.187.212,91 = 322,43 %

Importo massimo previsto dal parametro 65% > Parametro rilevante

Parametro n. 4:

Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

Residui passivi complessivi Titolo I: 2.957.467,03

Spese correnti (impegni): € 3.658.668,99

Rapporto risultante = € 2.957.467,03 * 100 / 3.658.668,99 = 80,83%

Importo massimo previsto dal parametro 40% > Parametro rilevante

Parametro n. 5:

Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL.

Non esistono procedimenti di esecuzione forzata.

Importo massimo previsto dal parametro 0,5 > Parametro non rilevante

Parametro n. 6:

Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dei titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese per il personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

Spesa di personale: € 1.850.892,22 - € 672.499,26 = € 1.178.392,96

Entrate correnti: € 1.361.412,21 + (€ 2.145.721,28 - € 672.499,26) + € 479.938,47 =

= € 3.314.572,7

Rapporto risultante: € 1.178.392,96 * 100 / € 3.314.572,7 = 35.55 %

Importo massimo previsto dal parametro 40% > Parametro non rilevante

Parametro n. 7:

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo o superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8 c. 1 della legge 12.11.2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012

Debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione: Mutui Cassa DDPP: € 2.910.690,61

Entrate correnti: € 1.361.412,21 + € 2.145.721,28 + € 479.938,47 = € 3.987.071,96

Rapporto = € 2.910.690,61 * 100 / € 3.987.071,96 = 73.00 %

Importo massimo previsto dal parametro 150% > Parametro non rilevante

Parametro n. 8:

Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti. Fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

- Debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2017 € 14.867,43
- Debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2016 € 13.618,28
- Debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2015 € 27.463,10

Entrate correnti anno 2017: € 1.361.412,21 + € 2.145.721,28 + € 479.938,47 = € 3.987.071,96

Entrate correnti anno 2016: € 1.399.930,07 + € 2.069.726,95 + € 473.913,84 = € 3.943.570,86

Entrate correnti anno 2015: € 1.488.923,00 + € 2.575.517,91 + € 561.225,14 = € 4.625.666,32

Rapporto rispetto all'anno 2017: € 14.867,43 * 100 / € 3.987.071,96 = 0,37 %

Rapporto rispetto all'anno 2016: € 13.618,28 * 100 / € 3.943.570,86 = 0,34 %

Rapporto rispetto all'anno 2015: € 27.463,10 * 100 / € 4.625.666,32 = 0,59 %

Importo massimo previsto dal parametro 1 % nel triennio > Parametro non rilevante

Parametro n. 9:

Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

Entrate correnti anno 2017: € 1.361.412,21 + € 2.145.721,28 + € 479.938,47 = € 3.987.071,96

Parametro 5% = € 199.353,60

Anticipazioni di Tesoreria: € 1.126.959,78 -

Fondo di cassa 31.12.2016: € 73.023,29

Differenza: € 1.053.936,49

Importo massimo previsto dal parametro 5 % > Parametro rilevante

Parametro n. 10:

Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 commi 443 e 444 della L. n. 228 del 24.12.2012, a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Non è stata apportato alcun correttivo in sede di salvaguardia, con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione.

Parametro non rilevante

Riepilogo rilevazione dei parametri

DESCRIZIONE	PARAMETRO	INDICE	RILEVANZA SI/NO
N.1 – Valore negativo del risultato contabile di gestione	5 %	0	NO
N.2 – Volume dei residui attivi di competenza / Acc.ti titoli I e III	42 %	67,79	SI
N.3 – Volume residui attivi gestione residui / acc.ti gestione di competenza Tit. I e III	65%	322,43	SI
N.4 – Volume residui passivi Tit. I / Spesa Corrente	40%	80,83	SI
N.5 – Procedimenti di esecuzione forzata / Spesa corrente	0,50%	0	NO
N.6 – Spesa di personale / Entrata corrente Tit. I, II e III	40%	37,06	NO
N.7 – Debiti da finanziamento non assistiti da			

contribuzione / Entrate correnti	150%	79,12	NO
N.8 – Debiti fuori bilancio / Acc.ti entrate correnti	3/3	1/3	NO
N.9 – Anticipazione di tesoreria al 31.12 / Entrate correnti	5%	Sup. 5%	SI
N.10 – Ripiano squilibri in sede di salvaguardia con alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione / Spesa corrente	5%	0	NO

La norma considera un ente in condizioni strutturalmente deficitarie quando almeno la metà dei parametri rilevati presentano valori positivi, nel caso del Comune di Raddusa abbiamo quattro valori positivi su sei negativi, pertanto non è da considerare ente strutturalmente deficitario.

Infine ai sensi dell'articolo 1, comma 824, della legge n. 145 del 2018, per i comuni sono stati introdotti le seguenti innovazioni:

- ☐ il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823):
- ☐ il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821).

SERVIZI PUBBLICI

Il Comune di Raddusa gestisce il servizio idrico integrato (SII) dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non, il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane

secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

Con deliberazione consiliare n. 13 del 28/03/2018 si è provveduto ad adeguare e regolamentare le tariffe acquedotto comunale anni 2018/2019 ai sensi del d.l. 201/2011 e secondo le disposizioni emanate dall'ARERA.

A tale atto si fa rinvio per l'analisi dei costi del servizio e le correlate tariffe.

Di seguito si riportano sinteticamente i dati revisionali iscritti in bilancio:

Servizio idrico integrato	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2019
Sevizio idrico integrato	355.885,00	355.885,87	100,00%
Altri Servizi			n.d.
Totale	355.885,00	355.885,87	100,00%

?

capitolo	Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
302900	IVA su depurazione e fognatura	3.200,00	1.875,17	3.200,00	2.095,78	3.200,00	2.206,08
303000	Diritti/canoni acque reflue-fogn.	103.897,00	70.632,30	103.897,00	78.941,98	103.897,00	83.096,82
303200	Proventi acquedotto comunale	251.988,00	188.958,24	251.988,00	211.188,62	251.988,00	222.303,81
303500	IVA su acquedotto comunale	25.000,00	19.377,88	25.000,00	21.657,63	25.000,00	22.797,50
	TOTALE	384.085,00	280.843,59	384.085,00	313.884,01	384.085,00	330.404,21

ELenco DEI PROPRI ENT I ED ORGANISMI STRUMENTALI

Ragione sociale	Siti Istituzionali	Quota di partecipazione
A.S.I. Agenzia di Sviluppo Integrato SpA in liquidazione – Via San Domenico Savio, 13 – Caltagirone – P.IVA/CF 03502100872		0,9%
Kalat Ambiente SRR – I.go Caduti di Nassirya – 95042 – Grammichele – P.IVA 05032850876	www.kalatambientesrr.it	2,16%
Kalat Impianti SRL uni personale (interamente partecipata da Kalat Ambiente SRR) – c.da Porriarelli – 95042 – Grammichele- P.IVA 05117830876	www.kalatimpianti.it	2,16%

CONCLUSIONI

In trend con gli anni precedenti, anche il bilancio 2019 subisce forti riduzioni dei trasferimenti derivati dallo Stato e dalla Regioni, con un conseguente aumento della fiscalità locale che solo in parte riesce a coprire le riduzioni dei trasferimenti. Se l'eventuale riduzione dei trasferimenti continuasse anche per gli anni successivi si rileva l'obbligatorietà di effettuare una politica di spending

della spesa strategica, che permetta di efficientare le spese sostenute dall'Ente.

In definitiva si rileva che per mantenere il sistema di bilancio in questa condizione di equilibrio l'Ente dovrà:

1. Monitorare costantemente la spesa del personale così come previsto dalla normativa vigente;
2. Monitorare costantemente l'andamento della spesa e delle entrate al fine di mantenere costantemente gli equilibri di bilancio che a decorrere de corrente esercizio 2019 hanno sostituito il previgente sistema del "patto di stabilità interno", e se necessario, modificare le proprie politiche di spesa.
3. Come rappresentato nei documenti contabili precedenti l'ente sta affrontando una crisi finanziaria particolarmente delicata, per la quale si sta cercando di porre rimedio. L'importante carico dei servizi sociali sulle spese correnti, i tagli dei trasferimenti regionali e statali, il peso degli interessi e sorte capitale dei mutui precedentemente assunti e , soprattutto la scarsa capacità di riscossione dei tributi locali, in particolare per TARI e servizio idrico, hanno determinato un precario equilibrio finanziario dell'ente. E' stato costretto, infatti, negli esercizi scorsi, ad utilizzare l'anticipazione di tesoreria e non riuscire a rispettare i tempi medi di pagamento. Se il corrente esercizio non vedrà una inversione di tendenza si rischierà di entrare in un meccanismo che per provvedere al pagamento anche degli stipendi dei dipendenti si dovrà ricorrere al medesimo istituto.
4. I rimedi da implementare con immediatezza sono quindi rappresentati dall'attività di recupero dei crediti iscritti in bilancio per TARI e servizio idrico con la Riscossione del coattivo mediante agenti della riscossione anche diversi da Serit;
5. verificare costantemente le passività potenziali ed accantonamento nel risultato di amministrazione;
6. riduzione e razionalizzazione delle spese delle utenze della pubblica illuminazione;
7. A compromettere la situazione risulta un calo delle riscossione dei tributi in auto liquidazione (imu e tasi) del 2018 rispetto agli esercizi precedenti.
8. Tali problematiche dovranno essere riscontrate in sede di verifica degli equilibri di bilancio ed inoltre, come già richiesto ai vari settori, deve essere avviata una operazione di rivisitazione di tutte le spese, al fine di ridurre i flussi di cassa in uscita dell'ente.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario

Dott. Luciano Frazzetta